

VERBALE DEFINITIVO

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

GRUPPO DI STUDIO LAGO DI TOVEL

Riunione dell'11/XII/1970  
Ore 10

VERBALE N. 5

Presenti: TONZIG, BORZAGA, TOMASI, TONOLLI

Assenti: GIACOMINI, PEDROTTI, VITTORI.

Partecipano alla riunione l'arch. Consiglio e il Dr. Pal-  
ladino, ricercatore dell'Ufficio collegamento e ricerca della Com-  
missione per la Conservazione della natura.

Esercita le funzioni di Segretario la Dott.ssa Simonetta  
Sella coadiuvata dalla Sig.ra Fabiola Nini.

ORDINE DEL GIORNO

- A) Comunicazioni del Presidente
- B) Situazione Lago di Tovel
- C) Varie ed eventuali.

A) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

TONZIG ringrazia gli intervenuti e passa all'esame del-  
l'unico punto all'ordine del giorno.

B) SITUAZIONE DEL LAGO DI TOVEL.

TONZIG fa presente l'urgenza di predisporre una bozza  
di documento da consegnare alla Commissione per la conservazione  
della natura e quindi agli Organi direttivi del C.N.R.

Dà lettura dell'ultimo verbale del gruppo di studio  
(Verbale n. 4).

TOMASI comunica di non aver potuto, a causa della improvvisa partenza di Vittori, reperire la cartografia relativa alla fognatura prevista per il lago di Tovel, può comunque ugualmente riferire sull'argomento.

Ricorda che la Regione ha varato una legge per la costruzione della fognatura. Dà quindi lettura della predetta legge e del documento allegato (All. 1 e 2).

Chiarisce che la protezione del paesaggio è di competenza della Regione.

Il provvedimento non è l'optimum, ma è l'unico rimedio possibile.

CONSIGLIO riferisce di avere effettuato un sopralluogo per accertare la situazione delle abitazioni costruite ai margini del lago. La maggior parte di esse è in condizioni disastrose soprattutto quelle vicine al lago. Per le altre il loro valore si aggira intorno ai 300.000.000 di lire. Tre case soltanto possono considerarsi veramente in buone condizioni: quella della forestale, quella del Comune ed una altra adibita a spaccio di una cooperativa.

Un solo albergo ha lo scarico diretto nel lago. La distanza delle altre costruzioni è tale che il filtraggio del terreno rende i rifiuti innocui.

Personalmente ritiene che questa piccola parte di sostanze inquinanti non può determinare il mancato fenomeno dell'arrossamento.

BORZAGA sottolinea che le dieci case esistenti, per il loro bassissimo valore non giustificano la costruzione di una fognatura.

Per quanto riguarda il posteggio, CONSIGLIO fa presente che esiste una località "La Porta" abbastanza lontana dal lago che potrebbe essere adibita a posteggio per le macchine.

TOMASI precisa che il progetto dell'arch. Felser prevedeva un parcheggio in località "La Porta" e il prolungamento della strada che attualmente si arresta al lago.

TONOLLI ritiene che se si fa la strada è inutile discutere la situazione del lago.

TONZIG concorda pienamente con la prof.ssa Tonolli, occorrerebbe proporre alla Commissione natura di formulare un ordine del giorno.

PALLADINO rileva che mancando il tracciato della fognatura non è possibile discutere.

TOMASI fa presente che la parte più bassa del canale collettore è a valle del lago, poi ci sono i diverticoli che vanno verso le case. Il canale quindi per il 95% del suo percorso inciderà sulla strada stessa quindi non si dovrebbe rovinare il paesaggio.

TONOLLI esamina le cause che contribuiscono ad alterare l'equilibrio del lago:

- 1) Pressione dell'uomo sul lago. E' necessario avere idee più chiare basandosi sulla indagine effettuata dal prof. Consiglio;
- 2) Pressione del bacino imbrifero sul lago in seguito al disboscamento fatto dalla Forestale. Ogni pianta che si abbatte significa un apporto al lago di nitrati e di sale di azoto. Occorre studiare quali possano essere le conseguenze;
- 3) Demolizione della strada. Ribadisce che la demolizione della strada può avere conseguenze irreparabili immettendo nel lago una grandissima quantità di detriti.

Propone pertanto di nominare un ricercatore che tenga sotto osservazione, per almeno un anno, tutto ciò che

avviene nell'ambiente lacustre e proceda quindi alla stesura di uno studio approfondito e scrupoloso relativo a tutti i fenomeni che si verificano.

TONZIG si dichiara d'accordo sulla necessità di uno studio e propone che la stessa Tonolli se ne occupi previo accordo con il Museo di Trento.

PALLADINO propone che, in attesa dell'attuazione delle proposte sopraesposte, si chiuda il lago al pubblico, rimandando ogni provvedimento al compimento dello studio.

BORZAGA fa presente la necessità di mettersi in contatto con uomini politici e di fissare un incontro a Trento.

TONZIG propone che si fissi un incontro tra i membri del gruppo e il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia Trentino-Alto Adige ed i maggiori responsabili politici.

Il Gruppo di studio

- approva.

Il Gruppo di studio inoltre dà incarico alla prof.ssa Tonolli di predisporre un voto da discutere in una prossima riunione.

La riunione ha termine alle ore 13,30.

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENINO - TIROLER ETSCHLAND

VI<sup>a</sup> Legislatura - Anno 1970

Disegno di legge n. 93

ORDINE DEL GIORNO

ALL.1)

IL CONSIGLIO REGIONALE

nella seduta del 25 novembre 1970;

al termine della discussione generale del disegno di legge n. 93 concernente la costruzione della fognatura a difesa del lago di Tovel;

udite le dichiarazioni della Giunta regionale, la quale propone la realizzazione della fognatura, nel quadro dei provvedimenti indicati dall'apposita Commissione di studio;

udite le dichiarazioni del Consigliere Marziani che, a nome della Giunta provinciale di Trento, ha espresso l'impegno della Giunta provinciale alla realizzazione di concomitanti iniziative protezionistiche, tra le quali la realizzazione di parcheggi con la funzione di interdire il traffico sulla strada circumlacuale;

sensibile alle preoccupazioni sollevate da varie parti, in Italia e all'estero, a causa del perdurante mancato verificarsi del fenomeno dell'arrossamento del lago, così singolare, unico al mondo nel suo genere;

a maggioranza di voti legalmente espressi

i m p e g n a

la Giunta regionale

a) a legiferare con sollecitudine in materia di parchi per la protezione della flora e della fauna, ai sensi dell'art. 4, n. 10, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5, per attuare la competenza primaria della Regione;

b) a procedere, nell'attuazione delle misure proposte dalla Commissione di studio, nella necessaria intesa e parallelismo con le iniziative che la Giunta provinciale di Trento ha impostato, nell'ambito delle competenze alla stessa derivanti con riferimento al Parco naturale Brenta-Adamello, ai sensi dell'art. 11, n. 6, della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5.

p. I SEGRETARI-QUESTORI  
f.to dott. Enrico Pruner

IL PRESIDENTE  
f.to avv. Armando Bertorelle

## LEGGE REGIONALE

## COSTRUZIONE DELLA FOGNATURA A DIFESA DEL LAGO DI TOVEL

- - - - -

Il Consiglio regionale

ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

promulga

la seguente legge:

## Art. 1

Ai fini della protezione del popolamento floro-faunistico del lago di Tovel, l'Amministrazione regionale è autorizzata a costruire la fognatura, per una spesa non superiore a lire 60 milioni.

La progettazione e la direzione dei lavori è affidata ad un libero professionista a sensi dell'articolo 1 della legge regionale 3 giugno 1968, n. 10.

L'approvazione del progetto comporta a tutti gli effetti la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera.

L'opera rimarrà di proprietà del Comune di Tuenno, senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

## Art. 2

Gli scarichi delle acque bianche e nere degli edifici esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, entro una fascia della larghezza di ml. 500 dal lago, devono essere allacciati alla fognatura, a cura e spese dei proprietari, entro tre mesi dalla pubblicazione di apposita ingiunzione affissa all'albo del Municipio di Tuenno ed agli edifici interessati.

In caso di inottemperanza all'ingiunzione, si procede all'esecuzione specifica in via amministrativa dei lavori con le modalità previste dal Capo IV° del regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 a spese dei proprietari degli edifici interessati.

Fermo rimanendo il diritto dell'Amministrazione regionale al recupero delle somme impiegate per l'esecuzione specifica, è autorizzata, a carico dell'esercizio finanziario 1971, la spesa di lire 3 milioni.

### Art. 3

All'onere di lire 60 milioni previsto dall'articolo 1 della presente legge si farà fronte mediante prelevamento di pari importo dal fondo speciale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario in corso.

All'onere di lire 3 milioni derivante dall'applicazione dell'articolo 2 della presente legge, si farà fronte con una aliquota della disponibilità di bilancio derivante dalla cessazione dell'onere di cui all'articolo 1.

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Visto: IL COMMISSARIO DEL GOVERNO  
NELLA REGIONE

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE